

denza con varj illustri personaggi. Da lettera 21 aprile 1550 a don Ferrante Gonzaga si esprime, *oltre di questa impresa (la ricupera della Valtellina) potrà esser buono alle cose appartenenti alla religione per l'amicizia ch'io tengo con que' dotti di Lamagna, et quando o per via di un concilio, o per altra si trattasse qualche accordo et assettamento V. Ecc. vedrebbe ciò che saprei fare*, e si sottoscrive *Vergerio vescovo di Capodistria*. Il cavaliere Tiraboschi dice bene, che da questa lettera *pare che al principio non dichiarasse la sua eresia*; non ostante però Roma lo aveva scacciato, nè si lasciava di perseguitarlo. Nella Valtellina si trattenne vario tempo, e ritrovasi quivi pure nel 1563.

Da tutto ciò si può conchiudere, che il *Vergerio* non sia stato mai positivamente

---

te PONTIFICVM NVNCIVS, CHRISTI LEGATVS derisa dal *Casa* nell'invettiva contro lo stesso e riportata dallo *Scherlhornio* nell'apologia, nella quale lo chiama *trifurcifer*.